ISTITUTO COMPRENSIVO
GEMONA DEL FRIULI

Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di I° grado
Comuni di Gemona del Friuli, Artegna, Montenars
Via dei Pioppi, 45 - 33013 Gemona del Friuli (UD) - Tel. 0432/981056
e-mail: udic85300l@istruzione.it - e-mail pec udic85300l@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico UDIC85300L - Codice Fiscale 91006530306

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA - scuola primaria

La scuola è spazio di incontro e di crescita di persone. Essa è il luogo dove i giovani studenti muovono i primi passi per divenire cittadini attivi e consapevoli. In questo lungo cammino formativo, gli alunni devono essere accompagnati e sostenuti dalle famiglie e da coloro che operano nel mondo della scuola. Di fronte ad un compito così delicato, è di fondamentale importanza che scuola, studenti e famiglie trovino punti di raccordo per realizzare un'alleanza educativa, fondata su valori condivisi e su un'effettiva collaborazione. Un'educazione efficace, infatti, è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi, in modo da evitare quei conflitti che hanno sempre gravi conseguenze nel processo formativo. Tutte le componenti (insegnanti, genitori, alunni) devono impegnarsi a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo verso la scuola, per evitare di creare pregiudizi e disinteresse nei confronti di questa istituzione. Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costruiscano così un unico punto di riferimento formativo.
Il Patto Educativo vuole rendere esplicite le norme dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.
Il presente Patto si intende valido per l'intero quinquennio della scuola primaria.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A…	L'ALUNNO SI IMPEGNA A…	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A…
• sviluppare processi formativi promuovendo il sapere (le conoscenze) e il fare (le abilità) come occasione per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi e per consentire loro di agire in maniera responsabile; • realizzare i curricoli disciplinari d'istituto e applicare le scelte progettuali metodologiche e pedagogiche elaborate nel PTOF, tutelando il diritto di tutti ad apprendere; • favorire la presenza e la partecipazione degli alunni, delle famiglie, degli operatori scolastici e del territorio alle attività proposte; • creare un clima sereno, sostenendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti, il sostegno delle diverse abilità, la prevenzione e il contrasto ad ogni forma di pregiudizio ed emarginazione;	• rispettare il Dirigente scolastico, i suoi collaboratori, i docenti, il personale della scuola, gli esperti individuati per arricchire l'offerta formativa, gli addetti alla mensa e al trasporto ed i compagni; • mantenere un comportamento corretto durante tutto l'orario delle lezioni, anche al di fuori dalla scuola; • rispettare le cose proprie ed altrui, gli arredi, i materiali e i sussidi didattici messi a sua disposizione; • far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola; • portare sempre le giustificazioni delle assenze; • portare a scuola solo materiale funzionale alle attività didattiche; • seguire costantemente i consigli degli insegnanti per quanto riguarda metodo di studio, esecuzione dei compiti e gestione dei materiali didattici richiesti;	• riconoscere il valore educativo della scuola, considerando il docente alleato nell'educazione dei propri figli, mantenendosi disponibile alla collaborazione costruttiva e instaurando un dialogo efficace con i docenti; • rispettare il ruolo e la professionalità degli insegnanti, l'autonomia decisionale del Dirigente senza interferire nelle scelte organizzative, metodologiche e didattiche; • educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente; • responsabilizzare i propri figli ad un uso corretto di strutture, attrezzature e sussidi didattici; • garantire la regolare frequenza dei propri figli rispettando gli orari di inizio e di fine lezione; • informare gli insegnanti di classe dell'assenza del figlio/a; • giustificare le assenze e/o i ritardi in ingresso e le uscite anticipate;

• organizzare percorsi formativi e didattici significativi, attraverso modalità di lavoro e metodologie commisurate alla situazione degli studenti, in particolare per quelli con bisogni educativi particolari e speciali; • considerare la valutazione come parte integrante ed essenziale del processo formativo e come strumento per promuovere l'autovalutazione; • comunicare con le famiglie in merito ai risultati, ai progressi, alle difficoltà nell'apprendimento oltre che ad aspetti inerenti il comportamento tramite i colloqui o gli strumenti a disposizione (diario, registro elettronico …); • promuovere rapporti interpersonali positivi tra allievi, docenti, collaboratori scolastici e famiglie definendo regole certe e condivise; • sostenere ciascun alunno nella conquista della propria autonomia, incentivando il rispetto e la cura	• mantenere costante la propria attenzione durante le attività didattiche secondo le proprie capacità e potenzialità • partecipare in modo attivo e costruttivo secondo le proprie possibilità, ai percorsi/ progetti/ iniziative proposti dalla scuola e dai docenti, collaborando per il proprio successo formativo; • svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa, secondo le indicazioni ricevute dagli insegnanti; • usare un linguaggio corretto e rispettoso nei confronti dei compagni e del personale scolastico sia a scuola sia negli ambienti digitali; • non portare a scuola cellulari; altri dispositivi elettronici potranno essere utilizzati solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata del docente, evitando di effettuare foto e filmati non autorizzati;	• garantire il possesso dei materiali e degli strumenti indispensabili al lavoro scolastico; • accertarsi che il proprio figlio svolga puntualmente i compiti assegnati per casa e che l'impegno nello studio sia costante, senza sostituirsi ai figli, ma sostenendoli nella pianificazione e organizzazione del lavoro; • tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche controllando costantemente le comunicazioni scuola-famiglia, firmandole tempestivamente e consultando il registro elettronico, la posta all'indirizzo e-mail di riferimento per la scuola, il sito d'Istituto; • collaborare al progetto formativo, partecipando a riunioni, incontri individuali con gli insegnanti, affinché l'azione educativa sia concorde ed efficace; • tenersi informata sull'andamento del processo di apprendimento e

verso sé, i compagni, i materiali e l'ambiente; • organizzare attività di informazione e prevenzione del cyberbullismo e dei comportamenti on-line a rischio, rivolte a docenti, studenti e famiglie, anche attraverso l'adesione a progetti ministeriali e in sinergia con realtà e associazioni del territorio; • essere vigile a riconoscere episodi di bullismo e cyberbullismo e a monitorare le situazioni in cui si osservano situazioni di disagio per garantire la tutela del benessere degli alunni; • tutelare il rispetto di dati personali e sensibili secondo le normative vigenti.	• dissociarsi in modo esplicito da episodi di bullismo e cyberbullismo di cui fosse testimone e segnalare agli adulti (genitori/insegnanti) eventuali atti di cui viene a conoscenza, anche se compiuti al di fuori degli spazi e dell'orario scolastici.	sul percorso di maturazione personale dell'alunno; • informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sul processo di crescita dell'allievo; • Essere partecipe alle iniziative di prevenzione e informazione sul bullismo e cyberbullismo e sull'uso consapevole dei nuovi media previste dalla scuola; • in caso di utilizzo dei dispositivi digitali e dei social network da parte dei propri figli, stabilire delle regole, in merito a modi, tempi e contenuti (es. videogiochi), anche attraverso un esempio personale coerente e verificarne il rispetto attraverso un controllo costante; • rendere i propri figli consapevoli dei possibili rischi derivanti da un uso improprio della rete; • collaborare attivamente con la scuola per l'utilizzo corretto dei dispositivi digitali e la prevenzione del cyber bullismo

		• segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti episodi di bullismo e /o cyberbullismo di cui venisse a conoscenza, anche se messi in atto al di fuori dell'orario scolastico e della sede scolastica.
I DOCENTI HANNO DIRITTO…	**GLI ALUNNI HANNO DIRITTO DI…**	**LE FAMIGLIE HANNO DIRITTO DI…**
• alla libertà di scelta sul piano metodologico e didattico secondo le indicazioni del C.C.N.L. e del Piano dell'Offerta Formativa e nel rispetto delle Indicazioni nazionali del curricolo del primo ciclo; • alla difesa e tutela della propria dignità professionale; • al miglioramento della propria professionalità attraverso l'aggiornamento periodico e secondo le priorità fissate nel piano annuale d'Istituto.	• essere rispettati come persone da coetanei ed adulti; • fruire di un progetto educativo di qualità compatibilmente con le risorse assegnate e/o disponibili; • essere seguiti nel loro lavoro, nel rispetto dei diversi ritmi di apprendimento e dei bisogni educativi di ciascuno; • essere informati sulle norme che regolano la vita della scuola; • ricevere aiuto, se necessario, dai compagni e dagli insegnanti; • esprimere le proprie opinioni, nel rispetto delle idee altrui; • trascorrere il tempo scolastico in ambienti sani, puliti e sicuri.	• ottenere informazioni precise e tempestive sul piano dell'offerta formativa, sulla programmazione educativa e didattica, sui compiti per casa e sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli • avanzare proposte costruttive e offrire la collaborazione per attività didattiche • effettuare assemblee di classe, di plesso o d'Istituto nei locali della scuola, su richiesta motivata dei rappresentanti, al di fuori delle ore di lezione, previo accordo con il Dirigente Scolastico.